



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

NOIC812006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7511** del **13/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 11** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 16** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 45** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO

Le scuole dell'Istituto hanno sede in sei comuni che rappresentano un comprensorio omogeneo posto sull'asse viario che da Novara conduce alla Valsesia, nell'area nord-ovest del territorio provinciale, al confine con la provincia di Vercelli.

La maggioranza dell'utenza scolastica dell'Istituto proviene dai comuni elencati; tuttavia, tra gli alunni che frequentano l'Istituto, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria, molti provengono da un'area molto più estesa, che comprende i comuni limitrofi.

Da sempre, Romagnano Sesia, è snodo di comunicazione con l'asse che, da un lato, collega quest'area con Borgomanero, i laghi, Cusio e Verbanò, e il Sempione, e dall'altro con i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella; la presenza del casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione ha dato impulso alle attività della zona e alla crescita di una vasta zona commerciale. I collegamenti con Novara e gli altri centri sono assicurati da una rete capillare di autolinee private.

Il territorio servito dalla scuola copre una estensione di 9.225 ettari.

Per quanto attiene le dinamiche sociali ed economiche che influenzano notevolmente la relazione genitori/figli e conseguentemente la relazione scuola-alunni/figli-famiglia, occorre sottolineare le significative modificazioni intervenute nel sistema produttivo, che fino ai primi anni del 2000 ruotava attorno a poche grandi aziende che occupavano la maggior parte degli abitanti con continuità all'interno degli stessi nuclei familiari. La collocazione del posto di lavoro entro il territorio comunale o intercomunale consentiva di mantenere il legame delle famiglie con il lavoro agricolo, che restava, quale seconda occupazione, una significativa fonte di reddito aggiuntivo. Negli ultimi anni le imprese di maggiori dimensioni hanno mutato il loro assetto gestionale e produttivo. Sono sorte numerose piccole aziende legate all'artigianato e al terziario, ma si è soprattutto innovato il settore del commercio, soprattutto in seguito alla realizzazione di un vasto centro commerciale. Gli addetti al settore



agricolo sono notevolmente diminuiti.

Dalla descrizione della situazione produttiva e dalla lettura dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dai servizi socio-assistenziali si può affermare che la qualità della vita è complessivamente soddisfacente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tutte le agenzie formative, associazioni, gruppi, pubblici e privati, laici o religiosi, che perseguono fini educativi e valori etici coerenti con quanto affermato in questo documento, sono risorsa fondamentale per una attuazione piena del PTOF.

Particolare attenzione da parte dell'Istituto è posta a quelle associazioni ed enti che, operando all'interno dei comuni in cui hanno sede le scuole dell'Istituto, si dedicano alla formazione ed alla educazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto stesso.

Risorsa operativa essenziale è rappresentata dalle agenzie pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale, dai servizi di prevenzione, dai servizi psicopedagogici delle aziende sanitarie locali, unitamente a tutte le iniziative, servizi e progetti che fanno capo alle amministrazioni comunali. Allo stesso modo risultano interlocutori privilegiati gli istituti scolastici di secondo grado presenti nel territorio o in aree vicine con cui l'Istituto si trova ad operare.

All'interno del territorio esiste una serie diversa di strutture per la formazione e per il tempo libero dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie. Tali spazi e strutture sono risorsa importante per l'attuazione delle attività del Piano. Il loro utilizzo diventa esperienza formativa perché consente di sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nei confronti della gestione e conservazione di beni e servizi che il territorio sa offrire.

Ritenendo che le attività ed iniziative civili e religiose di carattere locale e nazionale rappresentano una espressione forte della vita della comunità, l'Istituto si impegna a far sì che, compatibilmente all'età e in accordo con le famiglie, attraverso il contratto formativo, si favorisca in maniera attiva la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni pubbliche in sede locale. In una logica di rete le scuole dell'Istituto si



pongono a loro volta come agenzie aperte al territorio, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, spazi e competenze.

Nella realizzazione del proprio "progetto educativo" l'Istituto Comprensivo fa affidamento:

- sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, servizio pre-post scuola e centro estivo, biblioteca e in alcuni casi contribuiscono ad avviare progetti legati al territorio;
- sulle ASL NO e VC per i servizi di neuropsichiatria e per l'attuazione di progetti relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'educazione all'affettività;
- sui Servizi Socio-Assistenziali: CISS di Borgomanero, sul Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara, Comunità Montana Valsesia di Varallo;
- su Enti Regionali di Formazione per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione" nella scuola secondaria di primo grado;
- sulla consulenza del CTS di Novara come supporto per alunni DVA e con Bes;
- sulle famiglie degli alunni, talora riunite in formalizzati Comitato Genitori, con le quali c'è un rapporto di collaborazione;
- sull'Associazione ANTEAS (Terza Età Attiva e Solidale) di Romagnano Sesia per la realizzazione dei laboratori di recupero/rinforzo nella scuola secondaria di 1° grado e nella scuola primaria;
- sulle associazioni di volontariato Rotary Club e Kiwanis;
- sulla Fondazione Vittoria e Guido Ponti per i progetti d'inclusione;
- sull'Unione Italiana Ciechi di Novara;
- sulla Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia e Grignasco, sulla Nuova Filarmonica Ghemme per la realizzazione di collaborazioni attive con i ragazzi che frequentano i corsi ad indirizzo musicale;



- sulle biblioteche per i progetti che riguardano la lettura e gli incontri con autori di libri per bambini/ragazzi;
- sul Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia;
- su altri Istituti scolastici della Provincia di Novara per l'attuazione di progetti in rete ed iniziative di formazione dei docenti;
- sulle associazioni locali, associazioni sportive, Gruppo Alpini, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici;
- sui servizi di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ABI, SRE;
- sul consorzio Medio-Novarese per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

La relazione scuola-alunni/figli-famiglia è vista come occasione formativa per bambini/ragazzi, docenti e genitori.

Per la varietà delle proposte, per la forte flessibilità dell'azione didattica, per lo sforzo di individualizzazione degli obiettivi e delle proposte didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa è connotato da un forte grado di complessità. La relazione costruttiva con l'utenza diventa dunque non solo utile ma indispensabile per una reale attuazione delle finalità del PTOF.

Il bambino/ragazzo che sta al centro dell'azione dell'Istituto assume, in relazione ai contesti in cui si trova ad operare, collocazioni diverse: ora alunno, ora figlio, ora fornitore di prestazioni. La definizione delle reciproche competenze e compiti educativi e formativi, oltre che la chiara esplicitazione di bisogni e richieste, è risorsa fondamentale per l'azione didattica educativa.

La relazione fra scuola e famiglia trova occasione di concretizzarsi:



- nel Consiglio di Istituto
- nelle riunioni di Consiglio di classe, interclasse ed intersezione
- nelle assemblee indette dalla scuola ed in quelle autonomamente convocate dai genitori
- negli incontri di conoscenza reciproca
- in occasione della sottoscrizione del patto educativo o contratto formativo
- nella partecipazione ai GLO
- nelle ore di ricevimento dedicate al confronto sul singolo alunno/figlio.

Sono inoltre valorizzate le occasioni strutturate ma non formali quali:

- il "Comitato genitori"
- l'azione di gruppi di genitori che si occupano di momenti ed attività particolari.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si trova al centro di una rete di richieste/bisogni espressi, in forma esplicita od implicita, dai soggetti che operano nella scuola o che con la scuola vengono in contatto.

Gli alunni, che a causa della giovane età, spesso esprimono in modo inconsapevole o indiretto le proprie necessità, chiedono di:

- vivere serenamente la relazione con i docenti
- non subire discriminazioni né violenze di qualsiasi tipo
- poter socializzare con i compagni
- essere "orientati", nell'accezione più ampia del termine, cioè essere guidati e sostenuti nell'affrontare i compiti di crescita
- essere compresi e supportati a superare le difficoltà che possono sorgere lungo il percorso dell'apprendimento
- sviluppare competenze di comunicazione, anche per riuscire ad elaborare il proprio vissuto
- acquisire capacità/competenze spendibili nella scuola ed esternamente ad essa
- poter vivere esperienze che valorizzino operatività e manualità



- padroneggiare nuove tecnologie
- essere preparati ad entrare nella futura società in modo responsabile e consapevole.

Le famiglie chiedono che:

- il patto educativo stretto con l'affidamento dei propri figli alla scuola venga rispettato
- i figli abbiano una preparazione scolastica che consenta loro di affrontare con successo i successivi impegni scolastici
- gli insegnanti sappiano motivare gli alunni rinnovando, se necessario, il modo di gestire la lezione
- il tempo scuola tenga conto delle caratteristiche e dei ritmi vitali degli alunni ma anche degli impegni e degli orari di lavoro del nucleo familiare
- l'organizzazione dei carichi di lavoro scolastici (compiti, lezioni) non incida troppo pesantemente sul tempo libero degli alunni, per non condizionare il tempo passato insieme in famiglia.

Il territorio, inteso come realtà economica, in considerazione della molteplicità di tipologie produttive presenti e delle trasformazioni del mercato del lavoro, chiede di formare giovani che abbiano:

- una solida preparazione di base
- una buona conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie digitali
- capacità di relazionarsi e di lavorare in gruppo.

La comunità, intesa come rete delle relazioni umane, chiede alla scuola di:

- contribuire a trasmettere "valori" attraverso l'educazione civica ed alla cittadinanza
- incrementare il senso di appartenenza al territorio con la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale
- gestire, a completamento ed integrazione delle iniziative messe in atto dagli enti locali e dalle associazioni, interventi idonei ad esercitare un'azione di prevenzione del disagio giovanile.



Gli insegnanti sentono l'esigenza di condizioni che consentano loro di operare in un clima sereno di collaborazione e rispetto, così da:

- migliorare la qualità delle relazioni in classe
- incrementare il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari
- disporre di occasioni organizzative e formative efficaci
- sperimentare un assetto organizzativo che possa meglio attestare i percorsi di lavoro rendendo riproducibili le esperienze fatte
- lavorare in condizioni ottimali (rapporto numerico insegnanti/alunni; gruppi omogenei o eterogenei a seconda dell'attività) per superare le difficoltà e valorizzare le eccellenze
- il rispetto del patto di educativo da parte delle famiglie.

E' obiettivo di questo Istituto operare per fornire adeguate risposte a tale complesso di esigenze.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "G. Curioni"	NOIC 812006	Vicolo Asilo, 3 28078 Romagnano S.	0163 833131
Plesso scolastico	Codice mecc.	Indirizzo	
Scuola dell'Infanzia "P. Gallina" Cavallirio	NOAA812035	Via Don Minzoni, 2 28010 Cavallirio	0163 80434
Scuola dell'Infanzia "Ing. A. Crespi" Ghemme	NOAA812024	Via Rosmini, 10 28074 Ghemme	0163 840198
Scuola dell'Infanzia	NOAA812046	Via C. Battisti, 24	0163 417176



Grignasco		28075 Grignasco	
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" Romagnano Sesia	NOAA812013	Via P. Agarla, 4 28075 Romagnano S.	0163 833750
Scuola Primaria "G. Calderini" Cavallirio	NOEE81205C	Via IV novembre 1 28010 Cavallirio	0163 80383
Scuola Primaria "A. Antonelli" Ghemme	NOEE81203A	Via Rosmini 28074 Ghemme	0163 840225
Scuola Primaria "Pinet Turlo" Grignasco	NOEE81206D	Largo Ferrari, 3 28075 Grignasco	0163 417153
Scuola Primaria Prato Sesia	NOEE 81204B	Via De Amicis, 1 28077 Prato Sesia	0165 852767
Scuola Primaria "T. Grassi" Romagnano Sesia	NOEE 812018	Via A. Gramsci, 2 28078 Romagnano S.	0163 831000
Scuola Primaria "L. Pedrana" Sizzano	NOEE812029	Via Dei Partigiani, 18 28070 Sizzano	0321 820182
Scuola Secondaria di 1° grado "M. Crespi" Ghemme	NOMM812028	Via V. Veneto, 20 28074 Ghemme	0163 840225
Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII" Grignasco	NOMM812039	Largo Ferrari, 3 28075 Grignasco	0163 417360



Scuola Secondaria di 1° grado "G. Curioni" Romagnano Sesia	NOMM812017	Vicolo Asilo, 3 28078 Romagnano S.	0163833131
---	------------	---------------------------------------	------------

TIPOLOGIA DELLA SEDE E DEI PLESSI

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Curioni" dal 01.09.2018 è composto da 13 punti di erogazione dislocati in sei Comuni: Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco; la sua istituzione il 1° settembre 2000, ai sensi del D.P.R. 233/1998, con il raggruppamento delle scuole dei Comuni di Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano e Prato Sesia, sotto un'unica direzione ha rappresentato non solo un'occasione di razionalizzazione dei servizi amministrativi e gestionali ma un'opportunità di coordinamento degli interventi formativi e didattici in un territorio omogeneo, in tutti gli ordini della scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/19, relativo alle istituzioni scolastiche di I e II ciclo del Piemonte (Deliberazione Giunta Regionale 22.12.2017 n. 105-6297) ha stabilito l'accorpamento all'istituto dei plessi scolastici dei Comuni di Cavallirio (infanzia e primaria) e di Grignasco (infanzia, primaria e secondaria).

Nel Comune di Romagnano Sesia è ubicata la sede dell'Istituto in un edificio articolato su due piani; la struttura oltre ad ospitare al piano terra gli uffici di direzione ed amministrativi è sede della Scuola Secondaria di 1° grado (circa 180 alunni distribuiti in 10 classi).

Un secondo edificio costruito negli anni '70, articolato su tre piani, ospita la Scuola Primaria (circa 100 alunni distribuiti in 6 classi), mentre la Scuola dell'Infanzia (circa 70 alunni distribuiti in 3-4 sezioni) funziona all'interno di un edificio che si sviluppa su due piani.

Tutti e tre gli edifici sono stati e sono oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di superamento delle barriere architettoniche da parte dell'Ente Locale. Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.



Nel Comune di Ghemme è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 60 alunni, 3 sezioni) in un edificio ristrutturato nel 2012; articolato su un unico piano rialzato presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze, negli anni '70 è stato costruito un nuovo edificio articolato su due piani per ospitare la Scuola Secondaria (circa 90 alunni distribuiti in 6 classi) che è poi stato oggetto di un ampliamento al piano terra finalizzato ad ospitare la Scuola Primaria (circa 110 alunni distribuiti in 6 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Le tre scuole sono ubicate in un'unica area a parco.

Nel Comune di Prato Sesia è ubicata una Scuola Primaria (65 alunni distribuiti in 5 classi) in un edificio contiguo alla sede del Comune; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel Comune di Sizzano è ubicata una Scuola Primaria (circa 60 alunni distribuiti in 5 classi di cui 1 pluriclasse) in un edificio costruito nel 1972; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche ed è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale nel 2018.

Nel Comune di Cavallirio è ubicata una Scuola Primaria (60 alunni distribuiti in 5 classi); l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche; è in corso un ampliamento dell'edificio per la realizzazione di uno spazio mensa. Nelle vicinanze è ubicato l'edificio sviluppato su un unico piano rialzato che ospita la Scuola dell'Infanzia (circa 40 alunni distribuiti in 2 sezioni).

Nel Comune di Grignasco è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 80 alunni, 4 sezioni) articolato su un unico piano presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze è situato l'edificio articolato tre piani che ospita la Scuola Secondaria (circa 120 alunni distribuiti in 6 classi) e la Scuola Primaria (circa 110 alunni distribuiti in 7 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di spazi all'aperto destinati agli alunni. Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria possono usufruire di una palestra.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION D'ISTITUTO

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola come finalità primaria si propone di qualificare la propria azione orientativa sviluppando negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi, con la realtà, con i cambiamenti, ponendo massima attenzione alle capacità di analisi e di uso dei linguaggi e degli strumenti della comunicazione, nell'ambito delle competenze disciplinari e trasversali.

Le finalità primarie di tutti gli interventi educativi articolate in chiave educativa e didattica sono pertanto: CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA, CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ, CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI.

1. CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA

- di sé come individuo
- delle proprie potenzialità
- delle personali modalità di apprendimento
- del proprio stile cognitivo
- dei propri interessi
- dell'evolversi della propria individualità
- del ruolo che si vuole assumere nella società
- di eventuali disagi
- delle relazioni sociali

2. CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ richiede:

- saperi base utili per nuovi apprendimenti
- saperi che siano spendibili concretamente
- strumenti culturali sempre più raffinati ed operativi
- abilità linguistiche multimediali e multi direzionali
- abitudine all'uso di nuove tecnologie
- confidenza con problematiche complesse

3. CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI

- assumendosi responsabilità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- lavorando in équipe
- prendendo decisioni o seguendo indicazioni altrui
- sviluppando il senso critico
- modificando il proprio ruolo nella società
- utilizzando abilità creative
- esercitando la propria volontà per superare ostacoli
- modificando eventualmente modelli proposti
- adattando le proprie esigenze alle sollecitazioni ambientali

Testimoniare ed insegnare i valori alti della democrazia e della giustizia, che sono presupposto per il diffondersi di una cultura civilmente matura in grado di costruire i rapporti fra le persone nel segno di una solidarietà consapevole, di un egualitarismo rispettoso e condiviso, di una convivenza sociale costruttiva, sono i compiti fondamentali dell'azione dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa derivano dalla coerenza con queste affermazioni di fondo, dai compiti che la legislazione ordinamentale richiede ai diversi ordini di scuola, dalle richieste e dai bisogni che l'Istituto si trova ad affrontare.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

§ il rispetto per ogni cultura

§ il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Lo svantaggio, la disabilità, la condizione di straniero interpellano in modo peculiare la capacità di accoglienza da parte dell'Istituto.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'attività didattica deve essere collocato il bambino/ragazzo nella sua globalità di persona.

Le esigenze imposte dalla varietà delle domande di apprendimento/formazione, la complessità delle dinamiche culturali, sociali e di comunicazione e le caratteristiche proprie di questo Istituto impongono necessariamente che il momento progettuale sia il più flessibile e organico possibile.

Lo strumento chiave per ottenere tale flessibilità diventa necessariamente il coordinamento e la messa in comune dei bisogni e la messa in rete delle risposte. La flessibilità non si ottiene infatti separando le proposte didattiche ed educative ma coordinando e sottoponendo l'intervento di ciascun docente al confronto/controllo trasversale, sia orizzontalmente, dentro gli stessi ordini di scuola, sia verticalmente, nel raccordo fra ordini diversi.



LA SCUOLA COME SERVIZIO

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza e i suoi bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

E' compito dell'istituzione scolastica: formulare le proposte educative e didattiche; valutare l'efficacia delle proposte; rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale; individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

GLI ALUNNI

Il ruolo del docente come facilitatore ed elemento chiave degli apprendimenti resta fondamentale unitamente alla relazione diretta docente-discente in tutti gli ordini di scuola. La complessità dei processi comunicativi e relazionali, oltre che la massa di informazioni ed esperienze che bambini-ragazzi ed adulti si trovano quotidianamente a "governare", rendono inoltre necessario l'inserimento nella pratica didattica di strumenti e sussidi differenti in ragione delle diverse necessità didattiche: dai cartelloni ai libri, dai colori ai materiali da plasmare, dagli strumenti musicali ai più complessi strumenti di registrazione e riproduzione audiovisiva fino alle più recenti tecnologie informatiche e multimediali. Ponendosi in rapporto di interlocuzione e di collaborazione con gli Enti locali, attraverso la rappresentazione delle esigenze collegate con gli aspetti organizzativi della propria attività specifica, che consiste nell'istruzione e nell'educazione, la scuola si impegna, attraverso la cura di un corretto rapporto di cooperazione con gli enti competenti e la rappresentazione dei bisogni dell'utenza, a fare in modo che questa possa godere di quei servizi di supporto, come la mensa, il trasporto, i buoni libro, necessari ad una effettiva fruizione del diritto allo studio.

LE FAMIGLIE

Tra i servizi scolastici quelli gestionali-amministrativi sono importanti per il necessario supporto che costituiscono per la didattica e per una adeguata risposta ai bisogni organizzativi della famiglia. L'organizzazione interna di tali servizi deve essere improntata alla massima efficienza, efficacia e flessibilità, sia per quel che attiene l'organizzazione del lavoro sia per quel che riguarda la relazione con l'utenza: bambini, famiglie e personale della scuola.

Le modalità di erogazione del servizio scolastico e dei servizi di segreteria nel loro complesso sono regolamentate in coerenza con le norme vigenti e con le richieste ed i bisogni specifici di questo territorio. I servizi scolastici devono essere indirizzati alla massima accessibilità, adeguati ai



bisogni e alle richieste, all'utilizzo efficace delle risorse. I criteri per la gestione dei diversi servizi sono decisi ad inizio di anno scolastico e durante il percorso scolastico da ciascun organo preposto, previo confronto nella sede deputata, RSU o organo collegiale, secondo le competenze, e governata con specifici regolamenti, protocolli di intesa e modelli procedurali.

PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto comprensivo è impostato sulla massima collaborazione tra personale Ata e docente sia nel servizio agli alunni che alle famiglie che nella sua impostazione e organizzazione interna.

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi individuati come prioritari con riferimento all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015:

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;
- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **laboratori linguistico-espressivi** mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- **potenziare i laboratori di lingue straniere** con l'ausilio di esperti madrelingua e uso delle CLIL finalizzati ad accrescere le competenze di lingua straniera.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **percorsi logico-matematici** mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- rinnovare e **potenziare i laboratori scientifico – tecnologici**, nonché l'incremento del loro uso da parte di docenti e alunni per accrescere le competenze logico-matematiche e tecnico-scientifiche.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

- **incrementare i percorsi di cultura musicale** in ottica di attuazione del curricolo verticale, promuovendo anche la costruzione di reti con altre istituzioni e con il territorio.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- **incrementare l'attivazione di laboratori umanistici e di convivenza civile** per accrescere le competenze di Cittadinanza e Costituzione e quindi la cultura delle relazioni, dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà, della legalità;
- rafforzare le azioni finalizzate a dare reale e completa **attuazione al piano per l'Inclusività** (PAI).

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E DI COMPORTAMENTI VOLTI AL BENESSERE

- incrementare i laboratori di **attività motoria** e le attività che promuovono **l'educazione al benessere**.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

- incrementare le attività volte allo sviluppo del **pensiero computazionale** e la formazione volta ad un **uso corretto e consapevole del digitale**



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto ha un **curricolo verticale** elaborato partendo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicate nel settembre 2012 ed elaborate ai sensi dell'art.1 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89, secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012; i docenti dell'istituto dei tre ordini di scuola si sono organizzati in gruppi di lavoro suddivisi per discipline/aree disciplinari per elaborare il documento strutturato per materie che dal 2012 ad oggi è stato rivisto ed arricchito di nuovo materiale di lavoro.

Il Curriculum d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in modo efficace le diverse situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado; mentre nell'anno scolastico 2014/2015 sempre facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati individuati gli obiettivi minimi.

Nell'a.s. 2016/2017 sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle eccellenze in relazione alle discipline di italiano e matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati stilati i curricoli di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola e sono stati stesi i "criteri per l'attribuzione del voto di comportamento" in attuazione dei Decreti Legislativi 741/742 del 2017.

Nell'a.s. 2019/2020 sono stati definiti gli obiettivi minimi di apprendimento e gli obiettivi per la valutazione delle eccellenze in merito a tutte le lingue comunitarie (lingua inglese per la scuola Primaria; lingua inglese, francese e tedesco per la scuola Secondaria di Primo grado).

Nell'a.s. 2020/2021 è stato stilato il curriculum verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, rivisto nell'ottobre 2021, dopo un primo anno di sperimentazione. Nell'a.s. 2023/2024 è stata inserita la programmazione delle attività finalizzate all'orientamento in riferimento alle Linee guida approvate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive affettive sociali e morali.

La scuola, inoltre, attraverso l'operato delle docenti, attua un'azione educativa in coerenza con i principi di inclusione delle persone e integrativi delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore. Valorizza il rispetto della persona come essere unico, diverso e portatore di diritti.

I BAMBINI

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età, con dati personali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo/sociale/cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico/culturali del nostro tempo.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia collaborano in modo sinergico per la crescita armonica e integrale del bambino/a, stabilendo un patto di corresponsabilità educativa nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Gli obiettivi principali sono: instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo; offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso.

Questo prevede, nei primi giorni di Settembre e prima dell'inizio dell'anno scolastico per i nuovi iscritti un incontro tra genitori e docenti finalizzato a promuovere una prima conoscenza reciproca; nel corso dell'anno alcuni incontri a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti, le varie attività previste; colloqui individuali per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino.

I DOCENTI

I docenti accolgono i bambini e le loro famiglie preparando un contesto scolastico che favorisca la fiducia e l'attenzione ai bisogni di ognuno; elaborano un piano di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi basato sui campi d'esperienza e i relativi traguardi di sviluppo delle competenze



presenti nelle nuove indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia; utilizzano esperienze legate al fare ed agire del bambino/a proponendo anche attività all'aperto; affiancano gli alunni nella conquista dell'autonomia e nel consolidamento delle regole del vivere serenamente il tempo scuola e l'interazione tra pari, nel rispetto delle linee guida 0-6 e degli alunni stessi.

ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia attua un inserimento graduale, flessibile e personalizzato per i bambini anticipatori (dai 2 anni e mezzo) e i nuovi iscritti. Perché ciò avvenga in modo sereno è previsto un orario ridotto con la compresenza delle insegnanti.

L'inserimento prevede:

- 1^ SETTIMANA solo turno antimeridiano
- 2^ SETTIMANA turno antimeridiano con mensa
- 3^ SETTIMANA turno completo.

METODOLOGIA

La programmazione dell'attività didattico-educativa utilizza strategie mirate e flessibili capaci di intrecciarsi con le relazioni, l'ambiente di apprendimento, le opportunità, mettendo il bambino al centro dell'apprendimento e lo accompagna nella crescita personale e sociale.

Nella scuola dell'infanzia si valorizza il gioco in tutte le sue espressioni con la didattica ludo/motoria; il "fare" e "l'agire" dei bambini con l'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente...; la relazione tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo nel processo di crescita; l'attività laboratoriale per stimolare ed orientare la curiosità innata in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca; l'ascolto attivo e la didattica inclusiva, storytelling o digital storytelling, circle time, cooperative learning, peer-education, role playing.

La mediazione didattica consente l'acquisizione d'autostima, la maturazione dell'identità, il raggiungimento dei traguardi programmati, rispettando il prossimo condividendo regole.

Condizione imprescindibile per lo svolgimento di alcune attività curricolari è la flessibilità oraria dei docenti.

ATTIVITÀ

Le attività educative e didattiche si basano sui cinque "campi di esperienza":

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sono modulate in base alle tre età, organizzate tenendo presente ritmi, tempi, spazi, materiali delle singole realtà in regime di un'organizzazione flessibile.

Sono previste:

- Attività di gruppo/sezione
- Attività in piccolo gruppo
- Attività di intersezione per gruppi omogenei
- Attività a sezioni aperte
- Attività strutturate e non
- Attività di routine.

Le normali attività curriculari vengono arricchite e ampliate con uscite didattiche finalizzate alla scoperta-conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

OSSERVAZIONE - VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Individua le esigenze e le competenze di ciascun alunno, orienta l'attività didattica indicando i processi da promuovere per favorire il conseguimento dei traguardi formativi.

Avviene attraverso l'osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle attività, permettendo così di comprendere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento finali ed ove sia opportuno riprogettare la traccia-percorso iniziale.

ORARI di FUNZIONAMENTO

Plesso	Ingresso	Uscita turno antimeridiano senza mensa	Uscita turno antimeridiano con mensa	Uscita turno completo
Cavallirio	8,00 - 9,00	11,45 - 12,00	13,15 - 13,30	16,00 - 16,30
Ghemme	8,30 - 9,30	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30
Grignasco	8,00 - 9,00	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30
Romagnano S.	8,00 - 9,15	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

MODELLI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

I modelli didattico – organizzativi sono:

TEMPO NORMALE 27,5 -28 ore settimanali

con 5 mattine e 2 rientri pomeridiani per Cavallirio e Grignasco;

con 5 mattine e 3 rientri pomeridiani per Prato S., Sizzano, Ghemme e Romagnano S.;

TEMPO PIENO 40 ore settimanali

con 5 mattine e 5 pomeriggi per Ghemme, Romagnano Sesia e Grignasco.

Il servizio di mensa e dopo mensa si svolge nei giorni di rientro pomeridiano dalle ore 12,30 alle ore 13,30 per gli alunni di tutte le classi.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

CAVALLIRIO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,00 - 12,30			
Mercoledì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 -	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

			16,00/16,30	
Giovedì	8,00 - 12,30			
Venerdì	8,00 - 12,30			

GRIGNASCO - tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.
Mercoledì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00/16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.
Venerdì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.

PRATO SESIA E SIZZANO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00/16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30			
Venerdì	8,30 - 12,30			

GHEMME - ROMAGNANO SESIA tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Classi T.P.
Venerdì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Classi T.P.

SCELTE PEDAGOGICHE

L'Offerta Formativa proposta dall'Istituto è improntata a scelte pedagogiche fondate sull'esperienza che i docenti hanno maturato in questi anni, muovendo dalle esigenze dei bambini.

Tali scelte pedagogiche garantiscono: un curriculum fondato sull'unitarietà dell'Offerta Formativa; l'articolazione distesa ed equilibrata dei tempi di insegnamento curricolare (possibilità di lavorare in modo più disteso, con tempi non rigidi e segmentati); maggiori spazi di socializzazione.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

- area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport
- area storico-geografica: Storia e Geografia
- area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Tecnologia/Informatica, Scienze naturali e sperimentali.

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO NORMALE 27,5 ore + servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
	27,5 h	27,5 h	27,5 h	28 h	28 h
Italiano	7 e mezza	7 e mezza	6 e mezza	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Religione/m.a.	2	2	2	2	2

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO 40 ore comprensive di 5 ore di servizio mensa

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
	35 h				
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Religione/m.a.	2	2	2	2	2
laboratorio	5	5	5	5	5

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le opportunità educative offerte alle famiglie sono pensate e progettate per agevolare nel bambino lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-motoria, delle capacità grafiche e della creatività, per potenziare l'espressione corporea e migliorare la capacità di mettersi in relazione con gli altri.

Nello specifico vengono proposte le seguenti ipotesi di attività:



- potenziamento dell'attività motoria e sportiva
- laboratori di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria di primo grado
- laboratori di multimedialità
- laboratori dell'ambiente (conoscenza della realtà locale dal punto di vista storico, geografico e scientifico)
- laboratori musicali e teatrali
- attività grafico/pittoriche e manipolative
- rafforzamento e recupero linguistico e matematico

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado nelle attività curriculari l'attenzione è posta al conseguimento delle abilità e conoscenze disciplinari. Inoltre, con l'intento di aiutare gli alunni ad affinare le competenze che consentiranno loro di affrontare con successo il successivo percorso scolastico/formativo, l'Istituto propone, attività di rinforzo degli apprendimenti finalizzate al raggiungimento dell'autonomia di studio per gli alunni in difficoltà e di approfondimento dei contenuti per gli alunni con maggiori potenzialità.

Per promuovere il pieno sviluppo della persona e valorizzare le attitudini e le capacità personali, la scuola offre inoltre percorsi triennali trasversali a tutte le discipline:

orientamento: attività a sviluppo triennale mirate alla conoscenza e alla sperimentazione di interessi/attitudini personali, alla conoscenza del territorio e di possibili percorsi formativi, per la scelta consapevole del percorso successivo;

educazione alla sicurezza: percorsi ed esperienze di educazione alla sicurezza, di prevenzione delle situazioni di rischio, di corretto utilizzo di internet e dei Social Network, di primo soccorso, con il supporto di enti territoriali (Polizia, Vigili del fuoco, CRI...);

educazione alla legalità: percorso mirato alla maturazione di comportamenti fondamentali per una civile convivenza, nel rispetto della legge, per le persone e per l'ambiente, in collaborazione con gli enti del territorio (Comuni, Carabinieri, Polizia);

area del benessere: attività collegate alle diverse discipline, con particolare riguardo all'affettività, all'intercultura, alla prevenzione del disagio e dei rischi relativi alla salute.

Fruizione da parte degli alunni e delle famiglie dello **"Sportello d'ascolto"** con la presenza di una psicologa che aiuta ad affrontare le problematiche legate all'apprendimento ed adolescenziali;

innovazione tecnologica: attività legate alle diverse discipline finalizzate all'uso delle nuove tecnologie digitali per l'informazione e la comunicazione, nonché all'uso produttivo e consapevole



della rete.

Il rinforzo della Didattica Digitale nei periodi di *lockdown* ha potenziato l'utilizzo innovativo dei nuovi strumenti informatici, integrati coerentemente e in sicurezza nella didattica curricolare grazie alla piattaforma d'Istituto e alle attrezzature sempre più aggiornate. Finalizzate a sperimentare nuove forme di apprendimento inclusivo, le nuove tecnologie sono al centro di percorsi per lo sviluppo della propria creatività, del pensiero logico e computazionale e della cittadinanza digitale.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA e OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di 1° grado di ROMAGNANO SESIA

dalle 8.05 alle 13.15 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio lunedì = 2 moduli

Tempo prolungato 36 ore = 34 moduli obbligatori più 2 mense

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 2 pomeriggi lunedì e mercoledì = 4 moduli

Funzionamento a classi aperte per la seconda lingua (francese o tedesco) e per attività T.P. e musicale (corso A e B)

ORARIO ROMAGNANO SESIA tempo normale/tempo prolungato				
Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Classi T.N. e T.P.
Martedì	8,05 - 13,15			
Mercoledì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Classi T.N. e T.P.
Giovedì	8,05 - 13,15			
Venerdì	8,05 - 13,15			



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ORARIO DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-8.55	x	x	x	x	x
8.55-9.45	x	x	x	x	x
9.45-10.35	x	x	x	x	x
10.35-10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45-11.35	x	x	x	x	x
11.35-12.25	X	x	x	x	x
12.25-13.15	x	x	x	x	x
13.15-14.15	pausa pranzo		pausa pranzo		
14.15-15.15	x		X T.P.		
15.15-16.15	x		X T.P.		

DISCIPLINE	MODULI	MODULI
	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano	6	7
Approfondimento di lettere	1	1
Inglese	3	3
Francese o Tedesco	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	6



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione/materia alternativa	1	1
TOTALE	32	34

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il martedì per attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO, il giovedì per le attività di LABORATORIO e di APPROFONDIMENTO con orario 14,15 – 16,15.

Laboratorio	Periodo
Recupero/ consolidamento italiano e matematica	ottobre- novembre febbraio marzo
Recupero/consolidamento lingue comunitarie	dicembre-gennaio
Approfondimento umanistico (latino)	dicembre-gennaio
Approfondimento matematica	gennaio-febbraio
Approfondimento lingue comunitarie	gennaio-maggio
Approfondimento storico-scientifico	marzo-maggio
Laboratorio artistico-operativo	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	novembre-marzo



Scuola Secondaria di 1° grado di GHEMME

dalle 8.05 alle 13.15 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio martedì = 2 moduli

ORARIO DELLE LEZIONI - GHEMME tempo normale				
Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,05 - 13,15			
Martedì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Tutte le classi
Mercoledì	8,05 - 13,15			
Giovedì	8,05 - 13,15			
Venerdì	8,05 - 13,15			

ORARIO DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-8.55	x	x	x	x	x
8.55-9.45	x	x	x	x	x
9.45-10.35	x	x	x	x	x
10.35-10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45-11.35	x	x	x	x	x
11.35-12.25	x	x	x	x	x
12.25-13.15	x	x	x	x	x



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

13.15-14.15		pausa pranzo			
14.15-15.15		X			
15.15-16.15		x			

DISCIPLINE	MODULI
	Tempo normale
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/materia alternativa	1
TOTALE	32

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il lunedì/mercoledì/giovedì per



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO con orario 14,15 – 16,15.

Laboratorio	Periodo
Recupero/ consolidamento italiano	ottobre- novembre
Recupero/ consolidamento italiano e matematica	febbraio- marzo
Recupero/consolidamento inglese	dicembre-gennaio
Approfondimento linguistico spagnolo	dicembre-gennaio
Approfondimento inglese	aprile-maggio
Approfondimento umanistico cineforum	marzo-maggio
Laboratorio artistico-espressivo	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	novembre-marzo

Scuola Secondaria di 1° grado di GRIGNASCO

Le attività del mattino sono articolate in ore da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore

- 5 mattine da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 14,00.

ORARIO DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	x	x	x	x	x
9.00-9.55	x	x	x	x	x
9.55-10.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.05-11.00	x	x	x	x	x
11.00-11.50	x	x	x	x	x



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

11.50-12.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.05-13.00	x	x	x	x	x
13.00-14.00	x	x	x	x	x

DISCIPLINE	MODULI
	Tempo normale
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/materia alternativa	1
TOTALE	30

E' possibile nel corso dell'anno un rientro, per attività facoltative opzionali di



RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO.

Le risorse professionali che annualmente definiscono l'organico dell'autonomia d'istituto sono costituite da personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato; per ogni plesso di ogni ordine di scuola viene definito annualmente il piano orario del personale docente.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di 1° grado Romagnano Sesia e la Scuola Secondaria di 1° grado di Ghemme sono ad Indirizzo Musicale.

Durante il triennio della scuola media, gli ammessi al Percorso ad Indirizzo Musicale **impareranno a suonare uno strumento** a scelta tra quelli proposti (**Chitarra, Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte**) e il loro ciclo di studi sarà ufficialmente attestato insieme a tutte le altre materie scolastiche.

Attraverso lo studio di uno strumento musicale gli alunni potranno arricchire la loro personalità, affinare la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo, imparare a suonare da soli e con i compagni, potenziare le capacità artistico-espressive, aspetti importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

All'atto dell'iscrizione nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Romagnano Sesia o Ghemme, gli alunni che desiderino frequentare il Percorso dovranno farne specifica richiesta compilando l'apposita area del modulo di iscrizione on line ed indicando la scelta di uno o più strumenti secondo il proprio ordine di preferenza.

Dopo aver effettuato l'iscrizione, l'alunno/a dovrà sostenere un'apposita prova orientativo-attitudinale.

Essendo il Percorso ad Indirizzo Musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di prove finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale prescelto in particolare. Esse vengono effettuate da un'apposita **Commissione** formata dai docenti di strumento, da un docente di musica e dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Al termine della prova attitudinale la Commissione attribuirà un punteggio ad ogni candidato e stilerà una graduatoria di idoneità.

Le verifiche attitudinali prevedono prove distinte attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, nonché un accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere una prova specifica in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Grazie all'istituzione dei "Licei Musicali", sarà possibile proseguire gli studi musicali presso tali istituti. L'accesso è subordinato al superamento di un esame di ammissione inerente lo strumento studiato in precedenza e il titolo di studio che verrà conseguito sarà equipollente agli altri cinque percorsi



liceali presenti in Italia e consente la possibilità di proseguire sia gli studi musicali presso l'Università di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) che l'iscrizione presso qualunque facoltà universitaria.

Le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale sono orientate alla pratica strumentale individuale, allo studio della teoria e lettura musicale; una particolare attenzione è altresì rivolta alle attività di musica d'insieme, momento di grande valore socializzante e gratificante per i ragazzi.

Tutti gli alunni del corso vengono chiamati a far parte di gruppi strumentali e/o dell'orchestra della scuola, portando avanti questo tipo di attività parallelamente a quella individuale.

In aggiunta al normale orario curricolare, gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguiranno 3 ore di lezioni:

- una **lezione strumentale**, svolta in modalità d'insegnamento individuale o in piccolo gruppo (2 alunni) della durata di 50 minuti;
- una **lezione di teoria e lettura della musica**, svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 50 minuti;
- una **lezione di musica d'insieme/orchestra** svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 55 minuti per la classe prima e di 60 minuti per le classi 2^a e 3^a.

Tali lezioni sono impartite nei pomeriggi di:

- martedì, mercoledì e venerdì a Romagnano Sesia,
- lunedì, giovedì e venerdì a Ghemme,

generalmente nella fascia oraria dalle 13:40 alle 18:15. La distribuzione oraria viene concordata con i genitori, favorendo l'inserimento nelle prime fasce pomeridiane degli alunni residenti fuori comune.

In particolari momenti dell'anno, l'impegno degli allievi è premiato e i loro progressi visibili grazie a **pubbliche manifestazioni, saggi, concerti, concorsi.**

Ampliamento dell'Offerta Formativa

PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "G. Curioni", oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica prevista per promuovere al meglio le competenze degli alunni ed assicurare a tutti i cittadini l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, offre progetti e attività che ampliano e caratterizzano la propria offerta formativa.

AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA

In quest'area rientrano tutte le proposte progettuali inerenti:



- l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- l'innovazione metodologica;
- attività laboratoriali.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale, che si snoda dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti.

La continuità si realizza, oltre che nella progettazione di un curriculum verticale, anche nella organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati, ai relativi esiti.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, l'Istituto organizza le giornate di SCUOLA APERTA, incontri tra docenti e futuri iscritti e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che chiedono l'iscrizione alla classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Le attività di orientamento sono finalizzate a promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e risorse, nonché potenzialità, capacità, attitudini e desideri; al termine del primo ciclo d'istruzione sono finalizzate a facilitare una scelta consapevole del successivo percorso scolastico e formativo, con uno sguardo sempre rivolto all'offerta proposta dagli Istituti superiori del territorio.

Attenzione è rivolta all'inizio del percorso scolastico di ogni alunno; ogni anno scolastico vengono predisposti progetti di ACCOGLIENZA che interessano i primi giorni di ogni ordine di scuola, finalizzati ad un inserimento sereno. Le comunicazioni rivolte alle famiglie vengono pubblicate sul Registro Elettronico.



Vengono predisposti anche laboratori di Recupero e potenziamento, per fornire agli studenti in difficoltà gli strumenti necessari per superare le lacune e continuare il proprio percorso di apprendimento con maggior sicurezza. Rif. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

AREA LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE

BIBLIOTECA

Per il nostro Istituto le attività legate alla lettura seguono un percorso evolutivo in cui il libro diventa la miglior risorsa attraverso cui il bambino e l'adolescente percorrono una strada di crescita che parte dalla fantasia e i generi ad essa collegati, attraversa poesia, prosa e romanzi per arrivare alla conoscenza del territorio (biblioteche civiche) e alla realtà vissuta con testimonianze e storie di vita quotidiana.

Gli insegnanti a loro volta hanno la possibilità di imparare le tecniche di lettura ad alta voce a seconda dei vari tipi di narrazione, attraverso corsi di formazione organizzati in collaborazione con le Biblioteche civiche del territorio. Le finalità del progetto puntano a: promuovere la lettura mediante l'utilizzo della dimensione laboratoriale sperimentando modalità di apprendimento diverse (drammatizzazione, lettura animata, costruzione di libri pop-up).

All'interno dei progetti inseriti nell'area "Biblioteca" si collocano tutte le attività collegate alla lettura di tutti gli ordini di scuola.

LINGUE COMUNITARIE

L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto in tutti e tre i suoi ordini. Da tempo vengono proposte ai nostri alunni attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte dei bambini e dei ragazzi che da parte dei genitori. Si coinvolgono i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia in interventi laboratoriali che prevedono un approccio ludico e creativo alla lingua straniera da parte di docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto. Agli allievi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado viene proposto un progetto che prevede la conversazione con docenti madrelingua su argomenti di vita quotidiana e aspetti appartenenti alla cultura straniera per migliorare le abilità linguistiche, lessicali e di interazione, utilizzando la lingua in contesti autentici. Nella scuola primaria e secondaria vengono inoltre proposti laboratori pomeridiani di potenziamento/consolidamento di vario genere anche nell'ottica di una preparazione alle prove Invalsi. Vengono inoltre valutate anno per anno proposte teatrali in lingua con workshop in base alle tematiche e al livello di coinvolgimento degli alunni.

CULTURA DEL TERRITORIO

Da anni l'Istituto collabora con l'Amministrazione comunale dei paesi di riferimento, per la



ricorrenza delle manifestazioni civili e religiose. In particolare le classi quinte della scuola primaria e le terze della Scuola secondaria di primo grado si impegnano ad essere attivamente presenti con interventi mirati e rielaborati in classe secondo percorsi di educazione civica in occasione del 4 novembre, del 10 marzo (Ghemme) e 16 marzo (Romagnano Sesia), del 25 aprile e, per quanto riguarda Ghemme, il primo venerdì del mese di maggio, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 le classi seconde della scuola secondaria di Romagnano si sono fatte promotrici presso l'Amministrazione comunale e le forze dell'ordine presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia urbana e stradale) per ricordare in modo attivo, coinvolgendo l'intera comunità, le vittime di tutte le mafie (attività legata all'educazione alla legalità prevista nei percorsi di educazione civica). Inoltre diverse sono le collaborazioni con gli istituti storici (Museo storico etnografico della bassa Valsesia; Associazione culturale "Stella alpina"), le associazioni no profit internazionali (Rotary club e Kiwanis) e le associazioni di volontariato (Comitato del Venerdì santo; Caritas; sezioni degli Alpini, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile) presenti sul territorio.

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

ARTE e MUSICA

Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente una sezione ad indirizzo musicale. (D.M. 6/08/1999. Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9) (D.I. n. 176 del 01/07/2022. Costituzione dei Percorsi ordinamentali a Indirizzo Musicale nelle Scuole Secondarie di Primo Grado, art. 1-2). Sono attivi i corsi di Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte e Chitarra, prevedendo la seguente strutturazione: una lezione di attività di musica d'insieme, una lezione di teoria e lettura della musica e una lezione individuale di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'Indirizzo Musicale è prevista un'attività orchestrale di musica d'insieme che confluisce in saggi per le famiglie, esibizioni per i compagni e per le commemorazioni civili, collaborazioni alla realizzazione di spettacoli e manifestazioni, incontri con alunni e studenti del Liceo Musicale e Coreutico, la visione di concerti, opere e prove orchestrali.

Per le classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto sono previste lezioni di propedeutica alla musica tenute dai docenti di strumento della scuola sec. di 1° grado e consulenze di musicisti professionisti per promuovere la conoscenza della musica come disciplina formativa della persona, attraverso l'educazione all'ascolto. Diversi sono i progetti relativi all'area distribuiti fra i vari ordini di scuola, orientati ad accompagnare e stimolare gli alunni nella loro crescita espressiva, creativa e musicale attraverso intrecci di esperienze che includono voci, suoni, colori, immagini, ritmo e ascolto partecipativo ed emotivo.



AREA BENESSERE

SALUTE E BENESSERE

L'area benessere è un'area molto ampia e complessa. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza per il nostro Istituto anche l'educazione al benessere inteso come raggiungimento del pieno sviluppo della personalità come realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. In quest'ottica, la nostra scuola dell'infanzia si distingue per la presenza di veri e propri laboratori di psicomotricità condotta da docenti preparati e finalizzata al mantenimento della buona salute psico-fisica anche attraverso l'individuazione precoce del rischio e l'intervento preventivo. Importante per il benessere delle famiglie e degli alunni è il funzionamento di sportelli di ascolto per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado, per i genitori e per i docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria. Uno spazio che garantisce alle famiglie un'azione di confronto e di supporto riguardante le difficoltà in ambito scolastico dei propri figli; ai docenti consulenze individuali su casi specifici di disagio scolastico e nell'ambito dei Piani Educativi per BES, DSA o ragazzi in situazioni di handicap. La scuola si avvale della consulenza di una psicologa dell'età evolutiva e di una psicomotricista.

Il progetto Contrasto alla Dispersione è destinato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado che nel corso dell'anno scolastico mostrano comportamenti di disagio e demotivazione di fronte alle attività scolastiche. Tale progetto prevede azioni di raccordo e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e con agenzie formative. Le attività sono progettate e realizzate per ri-orientare gli allievi, al fine di far loro sperimentare e conoscere percorsi alternativi di possibile frequenza, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, prevenendone la dispersione.

Nell'area benessere sono contenuti anche tutti i progetti di educazione motoria. L'educazione motoria, nel nostro Istituto, è soprattutto un mezzo per conoscere se stessi, stare insieme agli altri e socializzare per poi, naturalmente, giocare con gli sport ed apprendere le tecniche di base. Le competenze disciplinari, nell'ambito dell'educazione motoria, possono essere individuate nei seguenti campi: salute e benessere, abilità motorie ed abilità sportive. Tra le competenze trasversali si individuano le interazioni sociali. L'Istituto è aperto ai progetti proposti da MIUR - CONI e la nostra scuola secondaria di primo grado è sede da alcuni anni di un Centro Sportivo Scolastico.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITA' - DIFFICOLTA' E SVANTAGGIO - INTERCULTURA

Anche l'inserimento nella scuola di alunni diversamente abili può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di vivere esperienze formative che gli consentano di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione, che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva dell'alunno. Per realizzare queste condizioni gli operatori scolastici



interessati, all'inizio dell'anno scolastico, s'incontrano con gli Operatori della ASL che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, e con la famiglia, per individuare e concordare potenzialità e possibili strategie di intervento.

Il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano quindi, dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenerne comuni alcuni e/o di differenziarne altri. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

La Legge 170/ott. 2010 e le relative Linee guida lug. 2011 impongono alla scuola di "attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative." In quest'ottica è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato nel quale l'Equipe pedagogica o il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente, con il tecnico che ha redatto la diagnosi, stabilisce gli interventi mirati alle difficoltà. Contemporaneamente, però, la progettualità dei docenti di tutte le discipline deve tenere conto delle abilità integre, delle attitudini e degli interessi del ragazzo per sostenerne la motivazione e l'autostima e valorizzarne le potenzialità di sviluppo. Tale documento contiene: gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative), i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Esso viene consegnato alla famiglia entro tre mesi dall'inizio della scuola.

INTERCULTURA

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri, numerosi nel nostro territorio, accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione culturale. L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.

Realizzare una situazione di accoglienza significa soprattutto tener conto: delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo; delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana; dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze; di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione ecc.; di usi, culture, credenze che non si conoscono, ma che influenzano profondamente le abitudini di vita.

Alla luce di queste esigenze le équipes pedagogiche ed i consigli di classe interessate



all'inserimento di alunni stranieri si preoccupano di: organizzare Piani Didattici Personalizzati, che tengano conto di questi specifici bisogni formativi, ma non sgancino gli alunni dalla realtà della classe; favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza, in modo che le conoscenze degli alunni stranieri diventino una risorsa culturale per la classe; favorire attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che valorizzino la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco.

Riferimento PROTOCOLLO INCLUSIVITA' e PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.

AREA RICERCA DIDATTICA

AREA FORMAZIONE

In una scuola dinamica e costantemente in mutamento l'aggiornamento e la formazione risultano elementi di qualità dell'offerta. La formazione e l'aggiornamento offrono strumenti di lavoro nuovi ma, soprattutto, garantiscono consapevolezza del proprio ruolo e della propria azione.

Le scelte di formazione ed aggiornamento degli insegnanti nascono da riflessioni che tengono conto di:

- analisi dei percorsi specifici dell'offerta formativa, bisogni/specificità del territorio, particolari progetti di sperimentazione/innovazione in corso;
- confronti con le attività di formazione svolte negli anni passati e da proseguire;
- bisogni ed esigenze di alunni, insegnanti.

Le decisioni in merito alla formazione di Istituto sono oggetto di discussione e confronto all'interno del Collegio dei Docenti, così come la dislocazione conseguente delle risorse economiche a tale riguardo.

La Funzione strumentale, ha il compito di raccogliere i bisogni formativi, anche in relazione con le altre scuole della rete, predisponendo la documentazione e le informazioni utili ad una efficace discussione e confronto in sede di Collegio dei docenti.

AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'autovalutazione del sistema ha negli ultimi anni impegnato l'istituto a sviluppare azioni di monitoraggio, analisi e valutazione interne secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzate ad attivare percorsi di miglioramento.

Lo studio di dati di tipo quantitativo e qualitativo desumibili dal RAV consente all'Istituzione scolastica di elaborare il piano di miglioramento (PDM) e di pianificare le azioni necessarie al miglioramento del servizio offerto.

Tra le priorità emerge la necessità di attivare processi per la valutazione degli esiti a distanza sia nel percorso del primo ciclo, sia nel percorso del secondo ciclo d'istruzione; risulta pertanto necessario adottare strumenti strutturati di monitoraggio per la raccolta dei dati degli alunni,



riferiti al percorso nel 1° ciclo e al successivo percorso nel 2° ciclo d'istruzione. La raccolta e l'analisi dei dati è finalizzata alla riflessione sulla gestione della didattica e sugli esiti degli alunni. Annualmente vengono somministrati on line questionari di gradimento alle famiglie e al personale interno: la tabulazione e lettura dei dati raccolti è fondamentale per comprendere per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di migliorare l'offerta formativa e l'aspetto organizzativo.

AREA AMBIENTE

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura e partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo alternativi a modelli puramente consumistici.

Con la partecipazione attiva delle scuole dei vari ordini e gradi, l'Istituto Comprensivo sviluppa attività di vario genere anche in collaborazione con le Amministrazioni Locali, valutando proposte provenienti da organizzazioni che intervengono sul territorio.

AREA SICUREZZA

Il percorso formativo di educazione stradale si sviluppa attraverso l'educazione alla convivenza civile, che viene realizzato, compatibilmente al grado di apprendimento, in tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Attività formativa costante riguarda la sicurezza dell'ambiente scolastico e la necessità di assumere comportamenti responsabili verso se stessi e verso gli altri. E' infatti importante acquisire un'educazione permanente, che non si limiti alla conoscenza di regole e norme, ma tenda all'interiorizzazione delle stesse.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto.

Fondamento di queste iniziative saranno quindi: le motivazioni culturali e le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate.



ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attuale normativa prevede che gli Istituti Comprensivi possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- attività di studio personalizzato (studio assistito)
- ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

Attività alternativa

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione.

Studio assistito

Approfondimento o recupero di contenuti disciplinari, con assistenza di un docente. Per l'attività di studio non è prevista una valutazione specifica. Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola, si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

IL REGISTRO ELETTRONICO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 95/2012 contenente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica convertito nella Legge 135/2012 la scuola ha attivato dall'anno scolastico 2013/2014 il Registro Elettronico online (AXIOS) sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria. Dall'a.s. 2019/2020 è in uso anche per la Scuola dell'Infanzia.

Il Registro Elettronico è uno strumento che ha coinvolto i docenti in nuove procedure di lavoro digitale che permette di migliorare il rapporto con gli alunni e le loro famiglie.

Sono molteplici le informazioni riferite al proprio figlio di cui la famiglia può usufruire consultando il Registro Elettronico; può avere in tempo reale visibilità:

- dei voti e relativi commenti/suggerimenti del docente



- di assenze e ritardi
- di attività svolte in classe ed assegnate a casa
- di notazioni disciplinari relative al comportamento
- della valutazione periodica e finale
- avvisi e comunicazioni.

Il Registro Elettronico è uno strumento innovativo di informazione digitale alle famiglie che può contribuire ad incrementare e a rendere continuo e più efficace il dialogo scuola-famiglia ma che non può far venir meno l'incontro e il colloquio diretto, il reciproco ascolto, la partecipazione e la costruzione di rapporti di corresponsabilità.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel 1° e 2° ciclo di istruzione è stabilito dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Dal 2024, le nuove Linee guida rafforzano questo approccio, enfatizzando la trasversalità e l'interdisciplinarietà dell'insegnamento, in coerenza con i valori costituzionali, sociali e culturali italiani. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI FONDANTI DELL'INSEGNAMENTO

1. Costituzione, Diritto (Nazionale ed Internazionale), legalità e solidarietà

- La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- I concetti di legalità e di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza. Viene inoltre introdotta una maggiore attenzione allo studio di primi 12 articoli della Costituzione e ai simboli nazionali ed europei (bandiera, inno, stemmi regionali).
- Nuovo rilievo è dato ai temi dell'educazione stradale, alla lotta alla criminalità organizzata e al rispetto dei beni pubblici e privati.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 che riguardano il tema della sostenibilità non solo sul fronte della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse



naturali, ma anche su quello della costruzione di ambienti di vita, di città e di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- Le nuove Linee guida introducono un approccio che collega la sostenibilità allo sviluppo economico, promuovendo la conoscenza di modelli di consumo responsabili, dell'economia circolare e della tutela della biodiversità.
- Altri temi rilevanti includono l'educazione finanziaria e previdenziale, per sensibilizzare gli studenti sulla gestione consapevole delle risorse economiche personali e collettive, e l'educazione alla salute e al benessere psicofisico, con un focus su corretta alimentazione, attività sportiva e prevenzione delle dipendenze.

3. Cittadinanza digitale (Art. 5 della legge)

- Le nuove Linee guida esplicitano le competenze essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Tra queste, emerge un maggiore focus sull'uso consapevole delle tecnologie digitali, in linea con il Quadro delle Competenze Digitali per i cittadini (DigComp 2.2).
- Tra gli obiettivi principali, vi sono la valutazione critica delle informazioni in rete, il contrasto alle fake news, la protezione dei dati personali e la privacy.
- Si promuovono inoltre azioni educative contro il cyberbullismo e l'uso patologico del web, insieme all'esplorazione di temi innovativi come l'Intelligenza Artificiale e i principi del diritto d'autore e Open Data.

LA PROSPETTIVA DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato attivato, come dispone l'articolo 2 della legge 92/2019, dal 1° settembre 2020 (anno successivo alla data di entrata in vigore della legge), per un numero di ore non inferiore a 33 (corrispondente ad 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono già impliciti nelle discipline previste dei curricoli dei diversi percorsi scolastici. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi gli strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe/sezione sulla base del curriculum di Istituto. Il Collegio Docenti e le sue articolazioni, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee guida, progettando percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonee per la specifica



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

trattazione di argomenti propri dell'Educazione Civica. Le nuove indicazioni rafforzano il ruolo dell'Educazione Civica come strumento chiave per preparare i giovani a comprendere e ad affrontare le sfide le mondo contemporaneo, contribuendo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.



Scelte organizzative

Organizzazione

GLI ORGANI COLLEGIALI

Sono vigenti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio Docenti Unitario e di settore (per ordine scolastico)
- Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Intersezione, il Consiglio di Interclasse ed il Consiglio di Classe, sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte di tutti i Consigli anche i docenti di sostegno che, ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.Lgs. del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna classe, nella Scuola Secondaria vengono eletti quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe. Presiede le sedute dei Consigli il Dirigente Scolastico che può delegare uno dei docenti membro del Consiglio stesso e che nomina un docente con funzioni di Segretario del Consiglio.

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Inoltre esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.

Il Consiglio d'Istituto è attualmente costituito da 19 componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, otto dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa, due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale ATA. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima (legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01)

Nello specifico:

- gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015, descritti in sintesi nel comma 78 art. 1:

"il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."

Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non, da seguire nell'elaborazione del PTOF.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Incarico	Compiti
COLLABORATORE	- Sostituzione del D.S. nell'ordinaria amministrazione quando



VICARIO	<p>questi è assente;</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- collaborazione nell'organizzazione dei rientri pomeridiani, dei laboratori e delle attività extrascolastiche, del servizio mensa, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.;- coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni;- collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- coordinamento progetti inseriti nel PTOF;- coordinamento attività corso musicale;- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali;- collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.
COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.;- coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni;- collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- coordinamento progetti inseriti nel PTOF;- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali;- collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.



Incarico	Plesso	Compiti
RESPONSABILE SECONDARIA	GHEMME	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con il D.S. per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF della Scuola, con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento dell'attività scolastica;- coordinamento docenti del plesso;- gestione delle supplenze del personale Docente e della sorveglianza durante l'intervallo delle lezioni;- colloqui con l'Ente locale per problemi contingenti;- organizzazione delle attività previste nel PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- ritiro/visione-consegna posta, circolari, comunicazioni;- consegna in Segreteria della documentazione degli alunni contenente dati sensibili (certificati medici, diagnosi, relazioni, ecc.);- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali. <p>Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 16/04/1994 N. 29 è delegato a presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe in assenza del D.S.</p>
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	
RESPONSABILI PRIMARIA	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	PRATO SESIA	
	ROMAGNANO	
RESPONSABILI INFANZIA	SIZZANO	
	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	



FUNZIONI STRUMENTALI, REFERENTI, COMMISSIONI

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Funzioni strumentali di coordinamento	Compiti
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie le esigenze dei docenti e se ne fa portavoce (richieste di formazione/aggiornamento).- Tiene rapporti con il Dirigente e lo staff di presidenza in ordine alle esigenze dei docenti del proprio ordine di scuola.- Favorisce la circolazione delle informazioni e la condivisione dei progetti. Si adopera perché la collaborazione fra i docenti sia proficua e a vantaggio dell'utenza. Collabora con le altre Funzione Strumentale per la raccolta dei dati relativi al suo ordine di scuola e l'aggiornamento del PTOF stesso. Predisporre griglie e documenti a supporto del lavoro degli insegnanti, li discute e li modifica in relazione alle esigenze e ai suggerimenti ricevuti dagli insegnanti stessi: griglie per la raccolta delle osservazioni per la stesura del contratto formativo, del consiglio orientativo per le classi terze, giudizi globali. Concorda con i colleghi e inoltra alla segreteria la richiesta per: il materiale di consumo che saranno utilizzati nel corso dell'anno. Raccoglie e inoltra i progetti interdisciplinari predisposti dai docenti. Collabora con i responsabili di plesso per tenere sotto controllo il piano complessivo delle attività, valutandone la coerenza con il PTOF e la completezza.
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA	
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none">- Segnala disparità vistose nelle programmazioni delle classi in riferimento a: coerenza tra PTOF e attività predisposte; offerta formativa (attività, esperienze, uscite); opportunità didattiche (laboratori, compresenze). Raccoglie e formalizza proposte di prove oggettive e strumenti per la valutazione degli alunni dell'Istituto per il controllo omogeneo degli apprendimenti. Promuove processi di



autovalutazione del servizio scolastico. Con il responsabile di plesso, accoglie i docenti nuovi, illustra loro il funzionamento del plesso e fornisce il dossier dei documenti in uso.

Funzioni strumentali di area	Progetto	Compiti
AREA LINGUISTICA SOCIO -CULTURALE	Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">- Si fa promotore di progetti adatti alla realizzazione del PTOF.- Stila progetti di carattere generale da attuare in più plessi e relativi alla sua area di competenza.- Raccoglie i progetti stilati dai docenti dei singoli plessi, ne controlla la coerenza con il PTOF.
	Lingue comunitarie	
	Cultura del territorio	
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	Arte e Musica	<ul style="list-style-type: none">- Convoca periodicamente i docenti responsabili nei vari plessi per quell'area specifica per fare il punto della situazione circa l'attuazione dei progetti stessi e per discutere le nuove proposte pervenute nel periodo intercorso tra una riunione e l'altra. Redige un verbale delle riunioni.
AREA BENESSERE	Salute e benessere	
	BES Disabilità	
AREA RICERCA DIDATTICA	BES Difficoltà e svantaggio	<ul style="list-style-type: none">- Favorisce la circolazione delle idee e la condivisione delle proposte.- Partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento relativi alla sua area di competenza.- Raccoglie le esigenze dei docenti.- Controlla la posta riguardante il suo settore, si fa portavoce illustrando ai colleghi le proposte selezionate e ne promuove l'attuazione.
	Formazione	
	Monitoraggio e valutazione di sistema	



REFERENTI

Referenti attività	Compiti
Scuola formazione	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a convegni inerenti la tematica specifica e restituzione all'interno dell'istituto- gestione dei rapporti con l'esterno riguardanti lo sviluppo di attività specifiche- coordinamento delle attività specifiche
Legalità e Convivenza civile	
Visite e viaggi istruzione	
Sito web e nuove tecnologie	
Ambiente	
Inclusività (BES)	
Invalsi	
Orientamento	
Mensa	
Comitato genitori	

LE COMMISSIONI

Sono formate dai docenti individuati annualmente in sede di collegio docenti per quell'area specifica; ne fanno parte il D.S. ed il docente vicario, in loro assenza sono coordinate dal docente funzione strumentale o referente delle attività. Si riuniscono per discutere proposte progettuali, monitorare i percorsi, verificare l'attuazione dei progetti stessi.

Commissione	componenti
CURRICOLO E VALUTAZIONE	docenti F.S. Area supporto alla didattica docenti per i tre ordini di scuola



INCLUSIVITA'	docente F.S. BES Disabilità docente F.S. BES Difficoltà e svantaggio tutti i docenti di sostegno docenti referenti per i tre ordini di scuola
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA	tutti i docenti Funzione Strumentale docenti dei tre ordini di scuola
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	tutti i docenti responsabili di plesso docenti referenti per i tre ordini di scuola

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono organismi costituiti dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e, parallelamente, li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi e comuni percorsi strutturati.

Prerogativa dei dipartimenti disciplinari sono la ricerca, l'innovazione metodologica e disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Il lavoro di ogni DIPARTIMENTO è coordinato da un docente responsabile nominato annualmente dal Dirigente Scolastico, in seguito alla dichiarazione di disponibilità (autocandidatura), tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Dall'a.s. 2020/2021, in seguito al periodo d'emergenza Covid19 che ha necessariamente richiesto un lavoro, sia in presenza, sia a distanza, in gruppi numericamente ridotti, alcuni dipartimenti sono stati organizzati in sottodipartimenti coordinati da un responsabile di sottodipartimento.

I dipartimenti individuati sono sei, con struttura verticale:

	Dipartimento	Ordine di scuola	Discipline
--	--------------	------------------	------------



		anno - classe	
1	UMANISTICO A	Infanzia 1° - 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.
2	UMANISTICO B	Primaria 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.
3	SCIENTIFICO – TECNOLOGICO A	Infanzia 1°- 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
4	SCIENTIFICO – TECNOLOGICO B	Primaria 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
5	ARTISTICO- ESPRESSIVO A	Infanzia 1°- 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ -5^ Secondaria 1^ -2^ -3^	Arte e immagine Musica Strumento
6	LINGUISTICO	Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Inglese Francese Tedesco

Il TEAM DIGITALE, coordinato dalla docente Animatore Digitale è costituito da un docente referente per ogni plesso in possesso di competenze digitali; si occupa di coordinare gli aspetti della didattica digitale, di valutare e promuovere acquisti di attrezzature e strumenti digitali per la didattica.



I SERVIZI DI SEGRETERIA

L'organizzazione del servizio di segreteria è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi essenziali:

- assicurare e garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- suddividere le procedure e i compiti per settori di competenza;
- rendere maggiormente efficiente ed efficace il servizio;
- responsabilizzare i destinatari dei compiti;
- determinare un rapporto di collaborazione tra il personale.

Obiettivo da perseguire nel triennio: completa dematerializzazione dell'attività amministrativa (segreteria digitale).

ORGANIGRAMMA

Direttore Servizi Generali Amministrativi	<p>DSGA svolge compiti di ORGANIZZAZIONE delle risorse umane tramite la predisposizione del PIANO DELLE ATTIVITA' del personale ATA; coordina e controlla lo svolgimento delle attività assegnate ai collaboratori scolastici e alle assistenti amministrative.</p> <p>Si occupa degli aspetti normativi connessi alla stesura di CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA e CONTRATTI con Enti Pubblici e Privati e sovrintende all'espletamento delle fasi dell'ATTIVITA' NEGOZIALE in genere.</p> <p>Si occupa della GESTIONE PATRIMONIALE ed è responsabile della custodia dei beni mobili. Relativamente alla GESTIONE FINANZIARIA in fase di predisposizione del Programma Annuale elabora i modelli da utilizzare nella stesura del programma stesso. In fase di gestione del Programma aggiorna costantemente le schede dei progetti e predispone i documenti per la verifica dell'andamento del programma a metà esercizio finanziario. In fase di chiusura del Programma Annuale predispone il Conto Consuntivo. Provvede alla gestione delle MINUTE SPESE.</p>
Assistente Amministrativa Area affari generali n. 1	<p>Sostituzione del DSGA</p> <p>Gestione registro elettronico, Adozione libri di testo, Documenti di valutazione quadrimestrali, Infortuni, Attività connesse al funzionamento degli Organi Collegiali, Progetti e visite/viaggi d'istruzione</p> <p>Comunicazioni interne, Orari del personale, Organico</p>



	Controllo Server
Assistente Amministrativa Area affari generale n. 2	Contatti con l'utenza Posta elettronica Tenuta del registro protocollo, smistamento della corrispondenza, albo, archiviazione Mensa
Assistente Amministrativa Area Personale n. 2	Gestione del personale Docente e A.T.A., graduatorie, organico Controllo Server
Assistente Amministrativa Area Alunni n. 2	Contatti con l'utenza Gestione alunni: iscrizioni, fascicoli, comunicazioni con le famiglie diplomati e rilascio certificati Gestione statistiche per tutti gli ordini di scuola e rilevazione alunni

Annualmente viene individuata l'assistente amm.va per la funzione di vicaria del DSGA.

Orario della segreteria

Sportello GENITORI E UTENZA ESTERNA	Sportello DOCENTI
da lunedì a giovedì 8.00 - 16.30 il venerdì 8.00 - 15.00	da lunedì a giovedì 10.00 - 16.30 il venerdì 10.00 - 15.00

Nei giorni di sospensione dell'attività didattica la Segreteria effettuerà l'orario 8.00 - 14.00
Chiusura nei giorni prefestivi: 07 dicembre, 24 dicembre, 31 dicembre, 05 gennaio, 14 agosto
(riferimento al calendario annuale).

La formazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015 art. 1 comma 124 qualifica la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale".



Le attività di formazione sono definite da ogni singola istituzione scolastica e devono rispondere alle esigenze formative manifestate dagli insegnanti in coerenza con le priorità, le metodologie e i contenuti previsti a livello nazionale e con i risultati del piano di miglioramento della scuola.

La formazione è quindi una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e per la valorizzazione del personale docente e non docente:

- per i docenti la formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della sua funzione;
- per il personale A.T.A. è necessaria all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 l'I.C "Curioni" è stato inserito nella rete di Ambito Territoriale PIE22 del Piano Nazionale di Formazione del personale. La scuola capofila di rete, a cui vengono assegnate le risorse finanziarie per le attività formative, risulta essere il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Borgomanero.

Gli Istituti scolastici della rete di Ambito Territoriale si sono organizzati in reti di scopo in relazione alla dislocazione sul territorio. Il nostro Istituto risulta essere capofila della rete di scopo che comprende l'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia.

Durante il triennio 2022/2025 si prevede di continuare la collaborazione in rete per la realizzazione di attività formative sulla progettazione e valutazione per competenze, sul miglioramento delle competenze digitali, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari volte anche a potenziare ulteriormente le competenze dei docenti in vista dell'attivazione di nuovi laboratori (teatro, scrittura creativa, matematica laboratoriale, geometria e aritmetica per la Primaria, arte- terapia, danze popolari, musica).

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Azioni formative previste nel PTOF in coerenza con le priorità del Piano Nazionale Formazione Docenti

Azione formativa	Corsi programmati
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Laboratorio teatrale
	Psicomotricità



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Uso consapevole della rete
	Utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica
Inclusione e disabilità	Disturbi dello spettro autistico
	Inclusione scolastica degli alunni con disabilità e difficoltà d'apprendimento
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Gestione della classe
Valutazione e miglioramento	La nuova valutazione degli apprendimenti

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

La formazione per il personale A.T.A. è necessaria all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

E' stato sottoscritto nell'a.s. 2021/22 un accordo di rete "Rete Formazione ATA" che vede capofila l'I.C. di Caselette (TO) per la formazione del personale Direttore s.g.a., Assistenti Amm.ve, Collaboratori Scolastici.

Obiettivi e tematiche di formazione previste:

- PON, FSE-FESR
- PNSD e Monitor 440;
- programma annuale, conto consuntivo: gestione dell'attività negoziale
- contrattazione integrativa di Istituto: incarichi, nomine, compensi attraverso cedolino unico, predisposizione relativa tecnica;
- gestione documentale, focus su albo online, amministrazione trasparente;



- liquidazione compensi accessori (MOF) e compensi per personale esterno all'amministrazione;
- gestione giuridica del personale, contratti a SIDI, assenze, nuove funzioni SIDI per le convocazioni sia da GPS che da graduatoria di Istituto personale ATA;
- ricostruzioni di carriera, focus su quelle dei docenti IRC e con sentenza;
- area alunni: iscrizioni, anagrafe, denunce infortunio; vaccinazioni, Invalsi, quarantene, esami;
- Pago PA;
- Convalide da GPS e graduatorie di istituto ATA 3^ fascia;
- Passweb e TFS telematico;
- Accoglienza, comunicazione e assistenza alunni HC: modulo destinato ai C.S.

Per tutto il personale docente e non docente annualmente vengono attivati corsi in materia di informazione e formazione in materia di:

- sicurezza nei luoghi di lavoro - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008
- Privacy